DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E DI INCOMPATIBILITÀ DI CUI AL D. LGS. 8 APRILE 2013, N. 39

Il/La sottoscritto/a Matteo Lippi Bruni

in qualità di componente del Consiglio di Amministrazione

dell'ente denominato *"Fondazione/Società":*
Centro Universitario di Bertinoro (CeUB)

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e delle conseguenze previste, in tali casi, dall'art. 75, comma 1, del citato D.P.R. nonché delle sanzioni previste dall'art. 20, comma 5, del D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"* (di seguito, D. Lgs. 39/2013)

- **quanto alle cause di inconferibilità**

☒ di non trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'art. 3 del D. Lgs. 39/2013, ossia di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale [1];

---

[1] Peculato (art. 314 c.p.); Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.); Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis c.p.); Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter c.p.); Concussione (art. 317 c.p.); Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.); Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.); Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.); Pene per il corruttore (art. 321 c.p.); Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p.); Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.); Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio (art. 325 c.p.); Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326 c.p.); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329 c.p.); Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331 c.p.); Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334 c.p.); Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335 c.p.).

☒ di non trovarsi nelle cause di inconferibilità di cui all'art. 7, comma 2, del D. Lgs. 39/2013, di seguito riportato:

"*A coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che conferisce l'incarico, ovvero a coloro che nell'anno precedente abbiano fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nella stessa regione dell'amministrazione locale che conferisce l'incarico, nonché a coloro che siano stati presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della stessa regione, non possono essere conferiti:*

a) *gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione;*
b) *gli incarichi dirigenziali nelle medesime amministrazioni di cui alla lettera a);*
c) *gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale;*
d) *gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico da parte di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione"*;

- **quanto alle cause di incompatibilità**

☒ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 1, del D. Lgs. 39/2013, di seguito riportato:

"*Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico*";

☒ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 2, del D. Lgs. 39/2013, di seguito riportato:

"*Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico*";

☒ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 39/2013, di seguito riportato:

"*Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione nonché gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:*

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa di comuni che ha conferito l'incarico;

b) con la carica di componente della giunta e del consiglio della provincia, del comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione abitanti della stessa regione";

☒ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13, comma 1, del D. Lgs. 39/2013, di seguito riportato:

"*Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare*";

☒ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13, comma 2, del D. Lgs. 39/2013, di seguito riportato:

"*Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:*

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

b) con la carica di componente della giunta e del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione abitanti della medesima regione";

☒ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 13, comma 3, del D. Lgs. 39/2013, di seguito riportato:

"*Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico di livello locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di*

componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione";

☒ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 14, comma 2, del D. Lgs. 39/2013, di seguito riportato:

"*Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali sono incompatibili:*

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata ovvero con la carica di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico regionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario regionale;

b) con la carica di componente della giunta e del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione abitanti della stessa regione".

OPPURE

☐ che sussistono le seguenti cause di incompatibilità:

_____

_____

_____

e di impegnarsi a rimuoverle entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data della presente dichiarazione [2].

DICHIARA INOLTRE

◉ di non essere ○ di essere

lavoratore dipendente, pubblico o privato, collocato in quiescenza

[2] L'acquisizione di efficacia della nomina è condizionata alla rimozione delle cause di incompatibilità nel termine perentorio sopra indicato.

DICHIARA INFINE

di essere informato/a che la presente dichiarazione verrà pubblicata sul sito istituzionale di Alma Mater Studiorum Università di Bologna nella sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell’art. 20, comma 3, D. Lgs. 39/2013

E SI IMPEGNA

- a comunicare tempestivamente l’insorgere di una delle cause di inconferibilità e/o di incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013;
- a presentare con cadenza annuale, per tutta la durata dell’incarico di cui sopra, una dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e/o di incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013.

Informazioni sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679, si informa che il trattamento dei dati personali forniti dall’Interessato è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura in oggetto e delle attività istituzionali ad essa connesse. Si precisa che il presente modulo sarà pubblicato nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale dell’Università di Bologna ai sensi del Decreto Legislativo n. 33/2013 e delle linee guide dell’Autorità nazionale anticorruzione e per i tempi stabiliti dalla normativa stessa. Il conferimento di tali dati è necessario ai sensi della normativa vigente.
All’interessato sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste all’Alma Mater Studiorum – Università di Bologna (Titolare del trattamento), scrivendo all’indirizzo privacy@unibo.it (sede legale: via Zamboni n. 33, 40126 - Bologna, Italia; e-mail: privacy@unibo.it; PEC: scriviunibo@pec.unibo.it).
L’interessato che ritiene che il trattamento dei dati personali a lui riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento ha il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).
I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati personali sono: sede legale: via Zamboni n. 33, 40126 - Bologna, Italia; e-mail: dpo@unibo.it; PEC: scriviunibo@pec.unibo.it.
Per maggiori informazioni: www.unibo.it/privacy

Bologna, 15/12/2024

Il Dichiarante

Digitally signed
by: Matteo Lippi Bruni,
on: 15 dicembre 2024